

» leveranno da qui avanti e nelle cose che possiede al dì d'oggi  
 » e quelle, che possederà per l'avvenire la detta illustrissima Si-  
 » gnoria di Venezia.

» Primo, che niuno de' sudditi e degli uomini, che sono miei  
 » sudditi e che si sottomettessero alla mia Signoria, faccia alcun  
 » danno, nè che metta nè pure in animo nè consenta, che si faccia  
 » alcun danno ovvero impaccio per comandamento e volontà della  
 » mia Signoria, nè debba dare impaccio al comune di Venezia. E  
 » se per questo venisse alcuna notizia o richiamo alla mia Signoria,  
 » io debba castigare condecientemente, secondo il suo delitto per  
 » esempio d'altri, che si guardino da fare alcun danno o molestia  
 » all'illustrissima Signoria di Venezia e nuocere a coloro, che  
 » saranno stati principio del male potendo castigarli e correggerli.  
 » Similmente debba fare l'illustrissima Signoria di Venezia verso  
 » la mia Signoria e verso tutti i miei luoghi. *Item*, se per alcuna  
 » cagione si trovassero uomini, i quali avessero fatto tradimento o  
 » trattato contro l'illustrissima Signoria di Venezia, per tradire  
 » città, terre, castelli, casali, isole, ovvero alcun altro luogo alla  
 » mia Signoria, ovvero ad alcun uomo della mia Signoria, debba  
 » comandare la mia Signoria, che restituiscano indietro, e le cose  
 » che fossero state tolte dal dì d'oggi debba comandare che si  
 » rendano salve e con integrità all'illustrissima Signoria di Vene-  
 » zia. *Item*, se alcun mio suddito scappasse per furto o trattato, e  
 » togliesse roba de' Mussulmani, e fuggisse in alcun luogo de' ve-  
 » neziani e si trovasse, debbasi restituire la roba insieme coll'uo-  
 » mo. Similmente la mia Signoria debba fare verso l'illustrissima  
 » Signoria di Venezia. Tutti i mercatanti e sudditi dell'illustrissima  
 » Signoria colle loro robe e con ciò che avranno, co' navili, navi,  
 » fuste grandi e piccole, abbiano libertà d'entrare e d'uscire, di  
 » vendere e di comperare per tutti i luoghi della mia Signoria e  
 » quante volte vorranno e per tali luoghi degli uomini nostri sud-  
 » diti e sottoposti alla mia Signoria, come era consueto prima,  
 » nella prima e buona pace, e sieno salvi in mare e in terra, come